

REGIONE ABRUZZO, LA FURIA DEI SINDACATI "PERSONALE E PIANO RURALE, REGNA IL CAOS"

17 Marzo 2017



L'AQUILA - "La Regione Abruzzo è allo sbando: l'alternarsi di dirigenti in servizi strategici dell'ente regione produce una serie di disservizi all'utenza e un forte disagio organizzativo ai dipendenti regionali".

È un passaggio della dura nota sulla situazione del personale e della macchina amministrativa inviata dai rappresentanti della funzione pubblica di Cgil, Rita Candeloro, Uil, Giuseppe De Angelis, Cisl, Vincenzo Traniello e Ugl, Luigi Buzzelli.

"La misura è colma! Il caos amministrativo pregiudica fortemente lo sviluppo regionale", continuano i quattro sindacalisti i quali auspicano che il presidente Luciano D'Alfonso e l'intera Giunta "si assumano la loro responsabilità nei confronti dei dipendenti, dei cittadini e del mondo delle imprese".

In particolare, le organizzazioni sindacali denunciano "lo stato di malessere che serpeggia tra il personale per il mancato pagamento di alcuni istituti contrattuali (specifiche responsabilità e salario di produttività)".

"Il 23 febbraio scorso le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un accordo con il Direttore regionale delle risorse umane, per lo sblocco di tali istituti e l'erogazione dei suddetti compensi ai dipendenti, ma l'intesa sindacale non è stata ancora recepita da una delibera di Giunta regionale. Le motivazioni sono, a noi, ignote!".

"I problemi del personale sono spesso banalizzati dall'apparato tecnico manageriale. Si registra, inoltre, una mancanza di attenzione al funzionamento della struttura organizzativa assumendo decisioni, spesso, frutto d'improvvisazione e di superficialità, un atteggiamento superficiale della struttura dirigenziale della Regione Abruzzo, che oltre a generare un forte sentimento di disaffezione da parte del personale, produce anche una caduta motivazionale dei dipendenti nell'attività lavorativa quotidiana".

PIANO RURALE: CGIL, CISL, UIL E UGL, "IN ABRUZZO ATTUAZIONE MINIMO STORICO, SOLO 5,26%"

"Le attività produttive abruzzesi, ad esempio quella vitivinicola, dopo aver subito i danni dal maltempo, sono oggi danneggiate da una organizzazione del Dipartimento delle Politiche agricole che 'fa acqua da tutte le parti'. L'attuazione del Piano Rurale 2014/2020 si attesta ad un minimo storico del 5,26%, che costituisce una sconfitta per le capacità produttive e qualitative della viticoltura abruzzese", è un'altra denuncia formulata dagli stessi rappresentanti della funzione pubblica sulle conseguenze negative sul comparto vitivinicolo del caos che si registra nella macchina amministrativa regionale.

"Non possiamo che registrare con disappunto la mancanza di una visione programmatica della governance di processi sempre più accentrati e per questo lenti, senza una riorganizzazione complessiva per settori definiti nella mission e nei risultati", concludono i sindacati.

LE REAZIONI

GERARDIS: "ATTACCHI INGENEROSI, MARTEDI' DELIBERA IN GIUNTA"

"Sostenere che 'la Regione Abruzzo è allo sbando' desta stupore per la radicalità dell'affermazione e appare ingeneroso,

soprattutto se si considera che la frase è riferita alla non ancora avvenuta corresponsione di una parte di emolumenti aggiuntiva rispetto alla retribuzione ordinaria, che viene regolarmente erogata”.

È la replica in una nota del direttore generale della Regione Abruzzo, Cristina Gerardis, ai sindacati per i quali “l’alternarsi di dirigenti in servizi strategici dell’ente regione produce una serie di disservizi all’utenza e un forte disagio organizzativo ai dipendenti regionali”.

“In ogni caso, la delibera di Giunta per il pagamento delle indennità accessorie è stata firmata il 14 marzo scorso e verrà portata all’approvazione dell’esecutivo nella prima seduta utile, quella di martedì prossimo”, prosegue la Gerardis.

“Per quanto riguarda la presunta ‘mancanza di attenzione al funzionamento della struttura amministrativa’ – conclude – respingiamo al mittente le accuse di ‘improvvisazione e superficialità’ e ricordiamo alle organizzazioni sindacali che vi sono tavoli, riuniti con cadenza periodica, nei quali trattare di questi argomenti”.